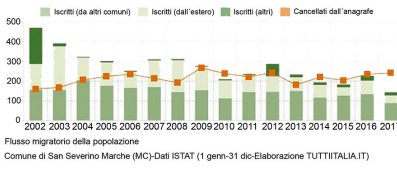
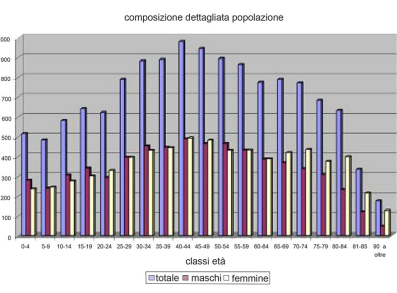


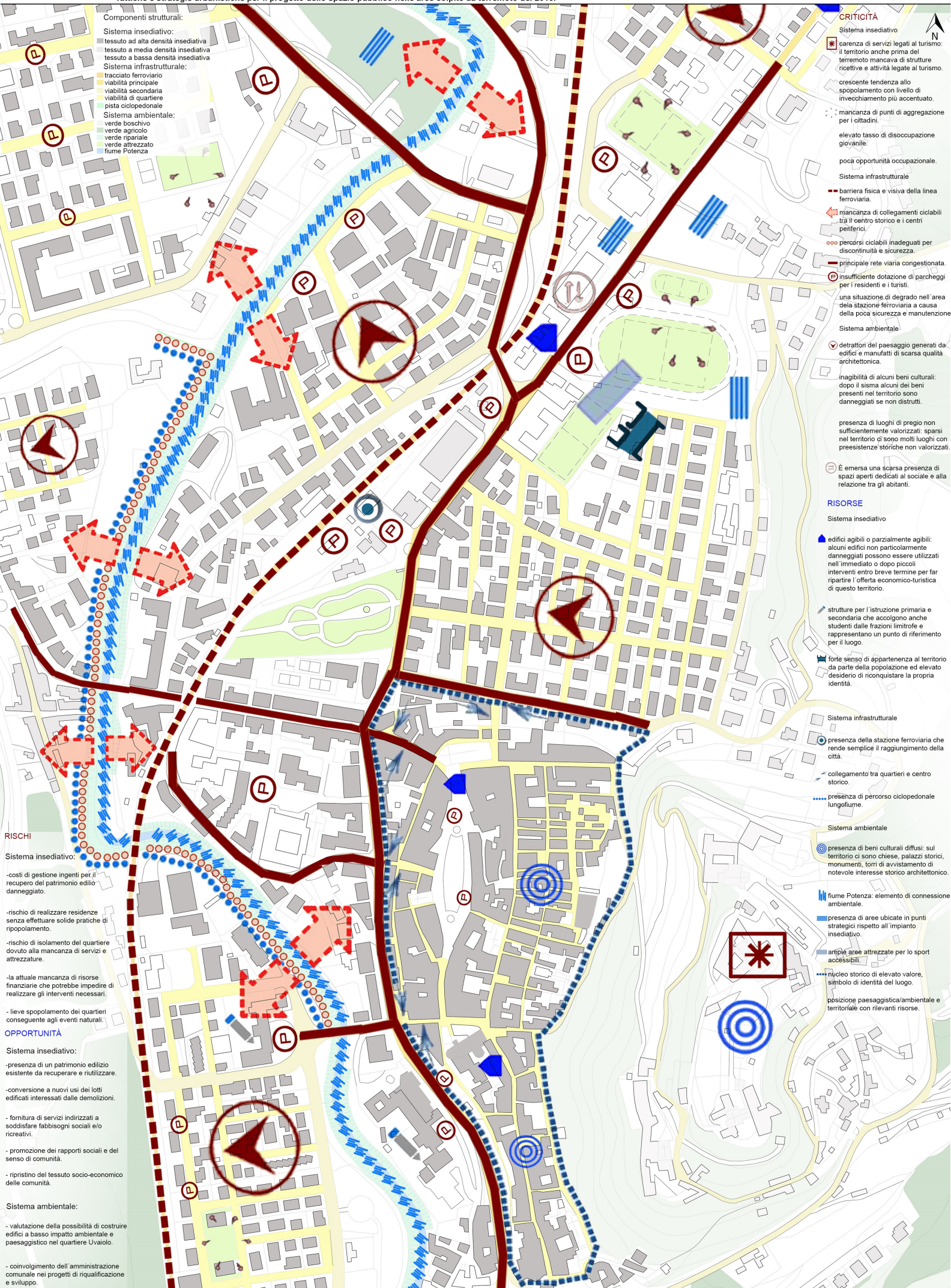
- Sistema insediativo:
- 1) Destinazione d'uso:
 - Residenziale
 - Residenziale-commerciale
 - Produttivo
 - Turistico-ricettivo
 - 2) Principali funzioni urbane:
 - Area di pertinenza urbana
 - Stazione ferroviaria
 - Ospedale
 - Comune
 - Stazione carabinieri
 - Scuola
 - Chiesa
 - 3) Impianti tecnologici:
 - Cimitero
 - Depuratore
 - 4) Sistema infrastrutturale:
 - Ferrovia
 - Strada di connessione territoriale
 - Strada di connessione primaria
 - Strada di connessione secondaria
 - Strada di quartiere
 - Strada di penetrazione
 - 5) Sistema del verde:
 - Verde boschivo
 - Verde agricolo
 - Verde ripariale
 - Verde pubblico
 - Verde attrezzato
 - Fiume Potenza
 - 6) Sistema della sosta:
 - Parcheggio pubblico di interscambio
 - Parcheggio pubblico di destinazione ai servizi ed attrezzature
 - Parcheggio pubblico di servizio alla residenza
 - 7) Aree critiche:
 - Crolli e demolizioni
 - Inagibili
 - In previsione

Andamento demografico

ANNO	POPOLAZ	NATI	MORTI	DIFF.	IMMIGR	EMIGR	DIFF.
1997	12.950	106	168	-62	191	146	45
1998	12.936	86	193	-107	199	106	93
1999	12.962	91	150	-59	230	145	85
2000	12.983	94	175	-81	265	163	102
2001	12.804	88	154	-66	276	159	117
2002	13.052	99	159	-60	469	161	308
2003	13.213	110	171	-61	381	153	228
2004	13.241	97	184	-87	321	206	115
2005	13.257	105	165	-60	300	224	76
2006	13.191	101	183	-82	251	235	16
2007	13.223	98	160	-62	309	215	94

Anno 1 gen-31 dic	DA altri comuni	Iscritti DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2002	156	129	184	147	14	0	+115	+308
2003	154	220	16	120	26	22	+194	+222
2004	203	114	4	167	28	11	+88	+115
2005	175	118	7	187	23	14	+95	+78
2006	165	81	5	204	22	9	+58	+16
2007	169	134	6	184	14	17	+120	+194
2008	143	161	6	162	23	8	+138	+97
2009	153	119	4	188	38	41	+81	+9
2010	112	90	6	175	47	17	+43	-31
2011 (*)	105	67	5	112	27	17	+40	+21
2011 (*)	38	19	0	37	11	18	+8	-9
2011 (*)	143	86	5	149	38	35	+48	+12
2012	145	78	63	179	45	19	+33	+43
2013	149	69	14	137	35	9	+34	+51
2014	116	63	13	155	49	16	+14	-28
2015	125	42	14	142	43	20	-1	-24
2016	133	68	25	140	31	64	+37	-9
2017	88	38	16	173	28	41	+10	-100





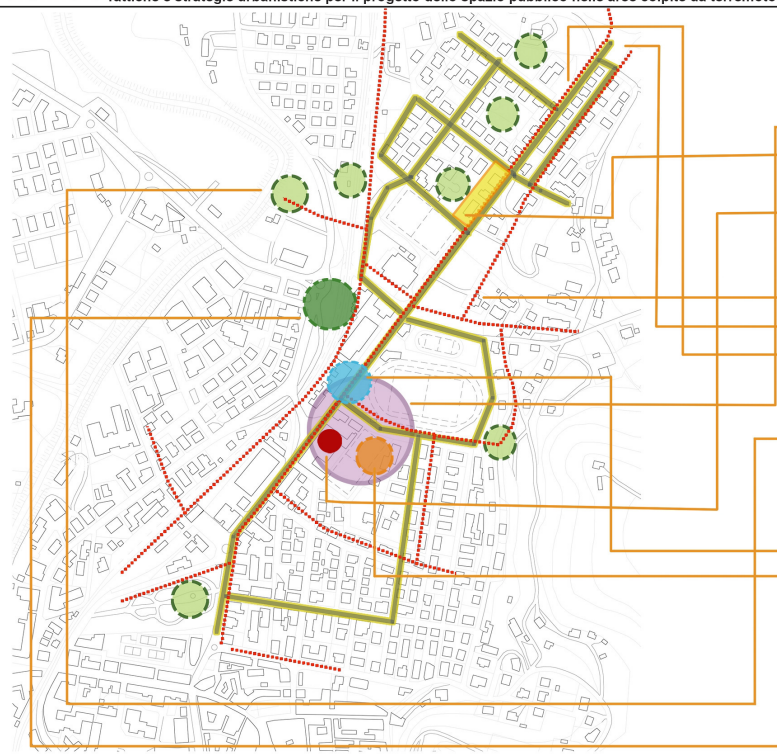
- Componenti strutturali:**
- tessuto ad alta densità insediativa
 - tessuto a media densità insediativa
 - tessuto a bassa densità insediativa
- Sistema infrastrutturale:**
- tracciato ferroviario
 - viabilità principale
 - viabilità secondaria
 - viabilità di quartiere
 - pista ciclopedonale
- Sistema ambientale:**
- verde boschivo
 - verde agricolo
 - verde ripariale
 - verde attrezzato
 - fiume Potenza

- CRITICITÀ**
- Sistema insediativo
 - carenza di servizi legati al turismo: il territorio anche prima del terremoto mancava di strutture ricettive e attività legate al turismo.
 - crescente tendenza allo spopolamento con livello di invecchiamento più accentuato.
 - mancanza di punti di aggregazione per i cittadini.
 - elevato tasso di disoccupazione giovanile.
 - poca opportunità occupazionale.
 - Sistema infrastrutturale
 - barriera fisica e visiva della linea ferroviaria.
 - mancanza di collegamenti ciclabili tra il centro storico e i centri periferici.
 - percorsi ciclabili inadeguati per discontinuità e sicurezza.
 - principale rete viaria congestionata.
 - insufficiente dotazione di parcheggi per i residenti e i turisti.
 - Sistema ambientale
 - detritazioni del paesaggio generati da edifici e manufatti di scarsa qualità architettonica.
 - inagibilità di alcuni beni culturali: dopo il sisma alcuni dei beni presenti nel territorio sono danneggiati se non distrutti.
 - presenza di luoghi di pregio non sufficientemente valorizzati: sparsi nel territorio ci sono molti luoghi con presistenze storiche non valorizzati.
 - È emersa una scarsa presenza di spazi aperti dedicati al sociale e alla relazione tra gli abitanti.

- RISCHI**
- Sistema insediativo:**
- costi di gestione ingenti per il recupero del patrimonio edilizio danneggiato.
 - rischio di realizzare residenze senza effettuare solide pratiche di ripopolamento.
 - rischio di isolamento del quartiere dovuto alla mancanza di servizi e attrezzature.
 - la attuale mancanza di risorse finanziarie che potrebbe impedire di realizzare gli interventi necessari.
 - lieve spopolamento dei quartieri conseguente agli eventi naturali.

- OPPORTUNITÀ**
- Sistema insediativo:**
- presenza di un patrimonio edilizio esistente da recuperare e riutilizzare.
 - conversione a nuovi usi dei lotti edificati interessati dalle demolizioni.
 - fornitura di servizi indirizzati a soddisfare fabbisogni sociali e/o ricreativi.
 - promozione dei rapporti sociali e del senso di comunità.
 - ripristino del tessuto socio-economico delle comunità.
- Sistema ambientale:**
- valutazione della possibilità di costruire edifici a basso impatto ambientale e paesaggistico nel quartiere Uvaiole.
 - coinvolgimento dell'amministrazione comunale nei progetti di riqualificazione e sviluppo.

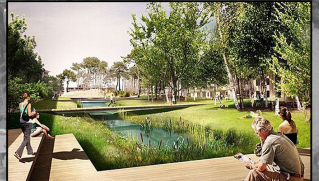
- RISORSE**
- Sistema insediativo**
- edifici agili o parzialmente agili: alcuni edifici non particolarmente danneggiati possono essere utilizzati nell'immediato o dopo piccoli interventi entro breve termine per far ripartire l'offerta economico-turistica di questo territorio.
 - strutture per l'istruzione primaria e secondaria che accolgono anche studenti dalle frazioni limitrofe e rappresentano un punto di riferimento per il luogo.
 - forte senso di appartenenza al territorio da parte della popolazione ed elevato desiderio di riconquistare la propria identità.
- Sistema infrastrutturale**
- presenza della stazione ferroviaria che rende semplice il raggiungimento della città.
 - collegamento tra quartieri e centro storico.
 - presenza di percorso ciclopedonale lungo fiume.
- Sistema ambientale**
- presenza di beni culturali diffusi: sul territorio ci sono chiese, palazzi storici monumentali, torri di avvistamento di notevole interesse storico architettonico.
 - fiume Potenza: elemento di connessione ambientale.
 - presenza di aree ubicate in punti strategici rispetto all'impianto insediativo.
 - ampie aree attrezzate per lo sport accessibili.
 - nucleo storico di elevato valore, simbolo di identità del luogo.
 - posizione paesaggistica/ambientale e territoriale con rilevanti risorse.



- OBIETTIVI**
- OB.1_Miglioramento delle attività e delle funzioni presenti al fine di innalzare la qualità della vita del luogo**
 - AZ.1_Individuazione e progettazione di spazi per nuove attività ricreative
 - In.1_Creazione di un nuovo centro di aggregazione
 - In.2_Creazione di laboratori creativi collegati sia alle strutture scolastiche che all'oratorio
 - AZ.2_Riqualificazione del patrimonio pubblico esistente
 - In.1_Recupero dell'oratorio
 - OB.2_Ricucire il rapporto tra nucleo storico e periferia**
 - AZ.1_Creazione di nuove connessioni che potenziano la viabilità esistente
 - In.1_Riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali
 - In.2_Adeguamento dei percorsi pedonali esistenti
 - In.3_Riqualificazione della viabilità di quartiere
 - OB.3_Valorizzazione del sistema degli spazi aperti**
 - AZ.1_Riqualificazione delle aree caratterizzate da situazioni di degrado
 - In.1_Valorizzazione del sistema degli spazi verdi
 - In.2_Progettazione di un parco urbano adiacente alle attrezzature scolastiche
 - OB.4_Rigenerazione del tessuto sociale**
 - AZ.1_Recupero dell'identità del Quartiere
 - In.1_Progettazione di una piazza che rappresenti nuovo luogo di identità del quartiere
 - In.2_Rifunionalizzazione aree adiacenti all'oratorio per organizzare feste di quartiere

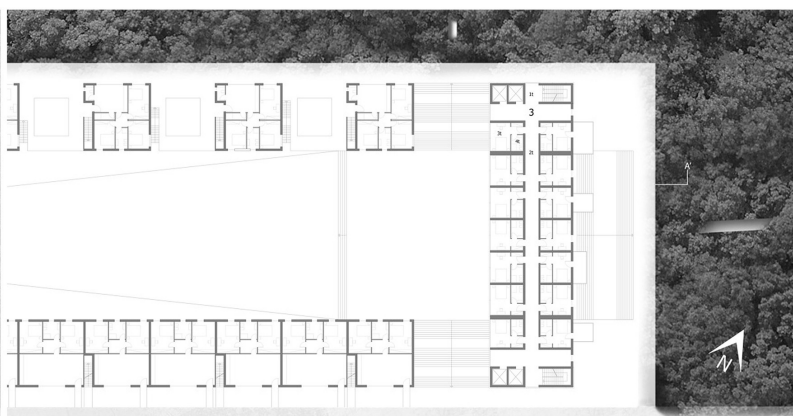


- Legenda master plan**
- Riqualificazione oratorio
 - Laboratori creativi
 - Nuova piazza
 - Riqualificazione viabilità
 - Pista ciclopedonale
 - Parcheggi pubblici
 - Campi sportivi
 - Riqualificazione aree verdi
 - Fiume Potenza





Concept Plan



Pianta Piano Terra



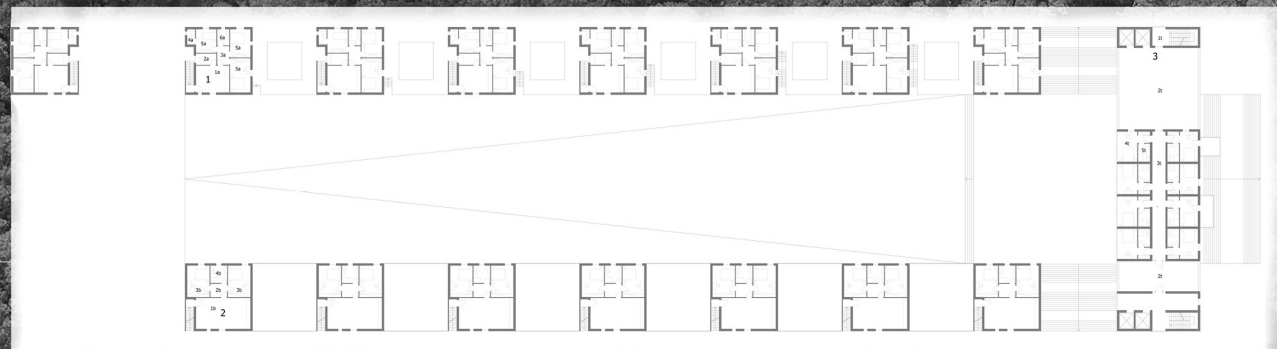
Sezione AA



Pianta Attacco a Terra



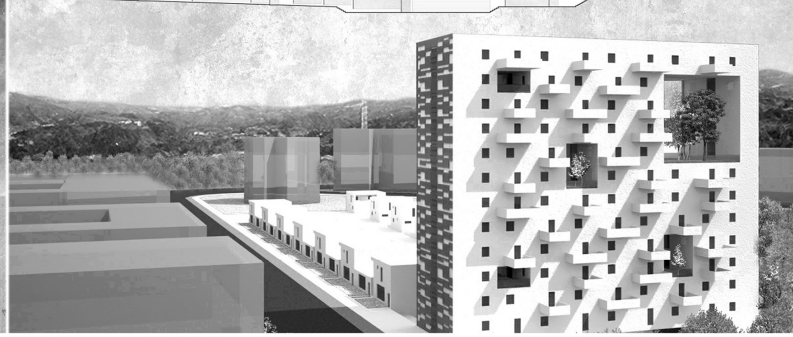
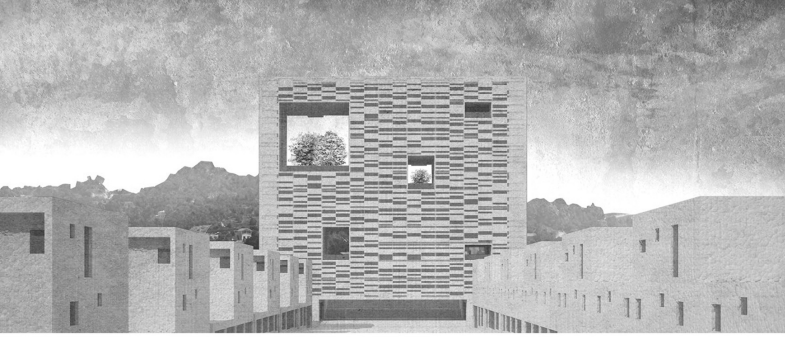
Leggendo
17. Alloggi (composti da 4
o da 5 appartamenti)
18. Cantina
19. Garage
20. Spazio verde
21. Spazio pubblico
22. Spazio verde
23. Spazio verde
24. Spazio verde
25. Spazio verde
26. Spazio verde
27. Spazio verde
28. Spazio verde
29. Spazio verde
30. Spazio verde
31. Spazio verde
32. Spazio verde
33. Spazio verde
34. Spazio verde
35. Spazio verde
36. Spazio verde
37. Spazio verde
38. Spazio verde
39. Spazio verde
40. Spazio verde
41. Spazio verde
42. Spazio verde
43. Spazio verde
44. Spazio verde
45. Spazio verde
46. Spazio verde
47. Spazio verde
48. Spazio verde
49. Spazio verde
50. Spazio verde
51. Spazio verde
52. Spazio verde
53. Spazio verde
54. Spazio verde
55. Spazio verde
56. Spazio verde
57. Spazio verde
58. Spazio verde
59. Spazio verde
60. Spazio verde
61. Spazio verde
62. Spazio verde
63. Spazio verde
64. Spazio verde
65. Spazio verde
66. Spazio verde
67. Spazio verde
68. Spazio verde
69. Spazio verde
70. Spazio verde
71. Spazio verde
72. Spazio verde
73. Spazio verde
74. Spazio verde
75. Spazio verde
76. Spazio verde
77. Spazio verde
78. Spazio verde
79. Spazio verde
80. Spazio verde
81. Spazio verde
82. Spazio verde
83. Spazio verde
84. Spazio verde
85. Spazio verde
86. Spazio verde
87. Spazio verde
88. Spazio verde
89. Spazio verde
90. Spazio verde
91. Spazio verde
92. Spazio verde
93. Spazio verde
94. Spazio verde
95. Spazio verde
96. Spazio verde
97. Spazio verde
98. Spazio verde
99. Spazio verde
100. Spazio verde



Pianta Piano Tipo



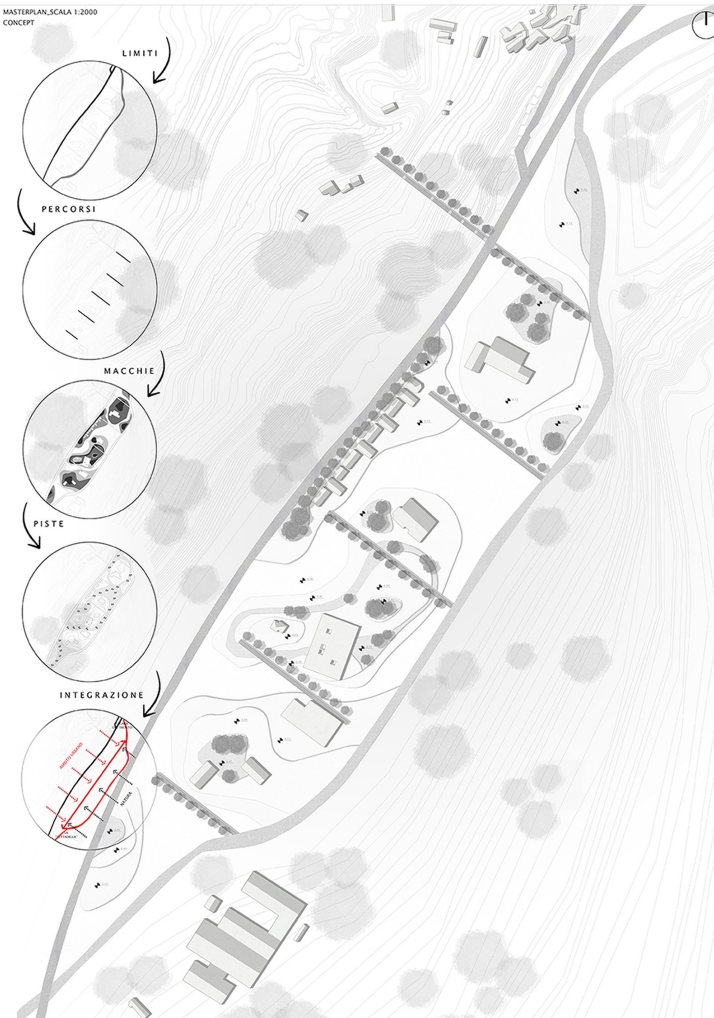
Sezione BB



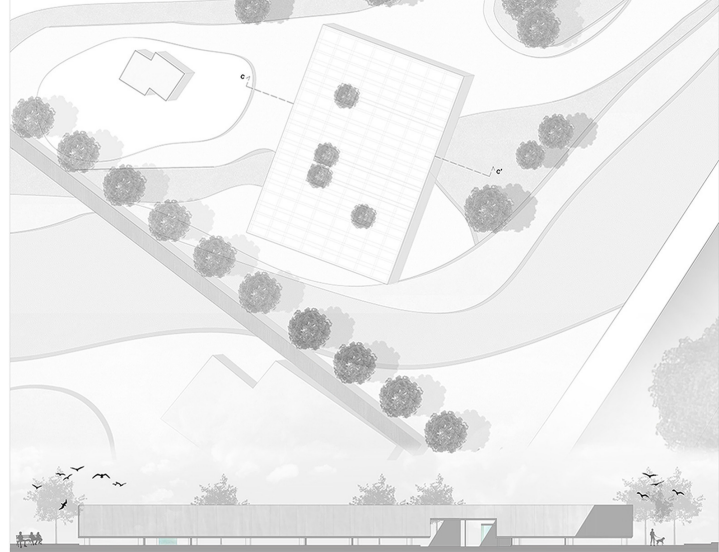
PIANIMETRA, SCALA 1:3000
 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



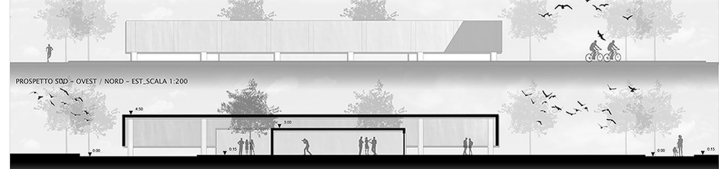
MASTERPLAN, SCALA 1:2000
 CONCEPT



PIANTA DELLA COPERTURA, SCALA 1:500

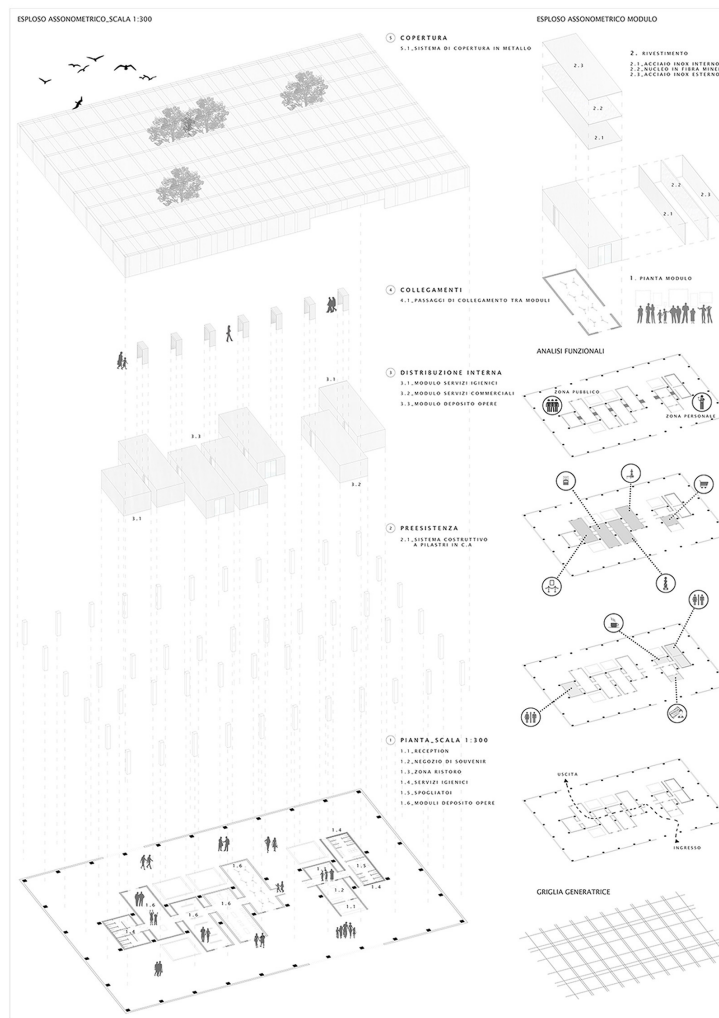


PROSPETTO OVEST, SCALA 1:200



SEZIONE C-C', SCALA 1:200

ESPLOSO ASSONOMETRICO, SCALA 1:300



- 2. COPERTURA**
 - 2.1. SISTEMA DI COPERTURA IN METALLO
 - 2.2. ACCIAIO INOX INTERNO
 - 2.3. ACCIAIO INOX ESTERNO
- 3. COLLEGAMENTI**
 - 3.1. PASSAGGI DI COLLEGAMENTO TRA MODULI
- 4. DISTRIBUZIONE INTERNA**
 - 4.1. MODULO SERVIZI IGIENICI
 - 4.2. MODULO SERVIZI COMMERCIALI
 - 4.3. MODULO DEPOSITO OPERE
- 5. PREESISTENZA**
 - 5.1. SISTEMA COLLETTIVO A PIASTRE IN C.A.
- 6. PIANTE, SCALA 1:300**
 - 6.1. RECESSIONE
 - 6.2. NECESSITO DI SOGGIORNO
 - 6.3. ZONA RISTORO
 - 6.4. SERVIZI IGIENICI
 - 6.5. SINGOLI LOCALI
 - 6.6. MODULO DEPOSITO OPERE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Università Degli Studi Di Camerino
Scuola Di Architettura e Design “Eduardo Vittoria” di Ascoli Piceno
Corso Di Laurea in Scienze Dell’Architettura
a.a 2017-2018

Tesi di Laurea in Urbanistica e Progettazione del Paesaggio
Urban Regeneration
Tattiche e strategie urbanistiche per il progetto dello spazio pubblico
nelle aree colpite da terremoto del 2016.

Titolo: new center of San Severino Marche
Relatore: Prof. Michele Talia

Relazione di Tesi
di
Daniel Deidda

Il punto di partenza da cui ho sviluppato l'idea di progetto è stato il titolo del laboratorio, "Urban Regeneration": quest'ultimo termine può essere tradotto come "rinascita".

Si innescano meccanismi di cambiamento, innovazione, pur mantenendo quegli aspetti identitari che lo hanno da sempre caratterizzato.

Il luogo in questione è la città di San Severino Marche, ubicato nella provincia di Macerata.

San Severino Marche è un comune italiano di 13.223 abitanti con riferimento ad anno 2007 e questo sta a significare che la popolazione negli ultimi dieci anni non ha avuto un incremento.

Ad un modesto incremento della popolazione si accompagna un elevato numero degli anziani.

Il fiume principale che attraversa la città è il fiume Potenza e una stazione ferroviaria.

Il fulcro del tessuto urbano del borgo è costituito da Piazza del Popolo.

Da sottolineare l'importanza primaria delle scuole nella città.

Una città dell'importanza storica e culturale di San Severino Marche non può rischiare di scomparire.

La vera forza della città è costituita dalla popolazione, che vuole difendere il senso di appartenenza e valorizzare la bellezza della propria terra.

Una delle principali risorse della città di San Severino Marche è la presenza del fiume Potenza, che comporta la presenza di verde ripariale nelle zone lungo il fiume, indispensabile dal punto di vista ambientale.

Il fiume Potenza assume un corridoio di naturalità che attraversa la città e che si dirama all'interno del territorio raggiungendo tutti i luoghi significativi sia del paesaggio naturale che quello antropico.

La ferrovia rappresenta una notevole barriera e le piste ciclopedonali sono interrotte o assenti.

C'è la mancanza di parcheggi in tutta la città, di aree di interscambio e luoghi di aggregazione.

I caratteri insediativi e del suo territorio sono riconducibili a tipologie di diversa natura.

Non c'è una valorizzazione del verde privato.

L'obiettivo è quello di rigenerare il territorio, valorizzando le sue risorse insediative e socioeconomiche, introducendole in un sistema di scelte che procedano verso uno sviluppo sostenibile del territorio.

Non si vuole stravolgere equilibri consolidati, ma si deve partire dall'interno, per aprirsi alla trasformazione e allo sviluppo in modo consapevole.

Si deve contenere il consumo di suolo, favorire il recupero del patrimonio edilizio migliorando gli spazi pubblici esistenti e la loro integrazione con quelli di nuova previsione.

Mettendo in relazione le aree con i quartieri residenziali esistenti e funzionali attraverso tracciati di mobilità dolce, si generano nuovi spazi per "vita cittadina".

I servizi esistenti verranno integrati e ampliati e collocati principalmente lungo i tracciati; in questo modo essi non sono semplici linee tracciate a terra che conducono da un punto all'altro del paese ma diventano sede di eventi, spazi attrezzati.

La natura si riappropria del suo spazio scendendo a compromessi con l'uomo; nei lotti interni alla città interessati dalle demolizioni saranno realizzati spazi aperti che costituiscano alternativi luoghi di incontro e scambi sociali e ricostruiscano l'atmosfera cittadina perduta.

A livello infrastrutturale andranno realizzati alcuni edifici nel quartiere Uvaiolo e aree annesse destinate a parcheggi.

Nuovi filari alberati che vanno a collegare le aree verdi migliorando così sia la qualità dell'aria che quella estetica.

Al fine di tutto si promuovono interventi di salvaguardia e di rivitalizzazione dell'intera città attraverso trasformazioni che recuperino spazi in grado di restituirle alla città e, pur individuando parti di città distinte, essi vengono messe in comunicazione tra loro.

Si sviluppa così un sistema di connessioni che restituisce il senso di comunità alla città ferita offrendo nuovi spazi, con tracciati e aree che mantengono la loro riconoscibilità nel tempo.